

**Outplacement: sempre più operai espulsi dalle aziende in crisi e sempre più donne.**

Carlo Arcari



Fino a ieri l'outplacement era roba da top manager. Oggi ne discutono quotidianamente operai e impiegati perché questo servizio di consulenza, nato negli Stati Uniti alla fine degli anni 60 per ricollocare centinaia di tecnici della Nasa alla fine del progetto Apollo, sempre più riguarda i lavoratori non specializzati espulsi dalle aziende in crisi.

"Nel 2008 abbiamo ricollocato 400 persone provenienti da imprese private e assorbite da altre aziende – dice Sergio Pandolfi, direttore generale di Fairplace, una delle principali società (che fa parte del gruppo UnoHolding, spa a cui fa capo anche Articolo1, Agenzia per il Lavoro secondo la Legge Biagi) che svolgono attività di outplacement e di career counseling -. I nostri clienti sono stati una quarantina di aziende in tutta Italia, concentrate soprattutto al Nord, per le quali abbiamo gestito ricollocazioni di gruppo, tra cui, oltre a dirigenti, quadri e tecnici, c'erano non meno di 160 operai". La tendenza a ricorrere a questo servizio specializzato, che prevede anche un periodo di formazione e riqualificazione del lavoratore, è decisamente in aumento, anche perché l'outplacement riduce del 50% i tempi del ricollocamento che oggi sono normalmente di 24 mesi con un costo medio a carico dello Stato di 1.300 euro al mese per lavoratore. Fairplace è una delle maggiori società di questo mini-settore della consulenza che è formato da una quindicina di imprese il cui giro d'affari presunto, formazione esclusa, è di circa 15 milioni di euro. L'azienda ha fatturato 1,2 milioni nel 2008, ma quest'anno spinta dalla crisi prevede di fare molti di più. Nei primi due mesi del 2009, infatti, ha già realizzato il 50% del fatturato dell'anno scorso. "Cerchiamo di dare nuove specializzazioni ai candidati con corsi finanziati sia dal sistema pubblico che dalle imprese, in collaborazione stretta con sindacati ed enti formativi - sottolinea Pandolfi -. L'outplacement è un servizio che si può fornire solo collettivamente ad aziende, per i singoli, tipicamente per i manager e i tecnici di alto livello, c'è il career counseling. Nel 2008 i tempi di ricollocamento che per i nostri candidati sono di 4-6 mesi, non si differenziano rispetto al 2007. Il tasso medio di successo è pari al 90% (100% dirigenti, 89% operai e impiegati). Per gli operai la media è più bassa perché molti di loro preferiscono gestire in modo personale il periodo di Cig o mobilità, aumentando il proprio reddito lavorando in nero".